



## **PROPOSTA di PARCO GEOLOGICO DELL'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA (A) e di ostello scolastico (B)**

### **PREMESSO CHE:**

**1)** I contenuti scientifici (geologici: geomorfologici e stratigrafici) dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (di seguito **AMI**) sono di rilievo mondiale assoluto. Infatti: Il genere *Homo* è comparso e si è evoluto nell'arco del Periodo **Quaternario** (ultimi 2,6 milioni di anni), periodo geologico tutt'ora in corso e in cui noi viviamo. Il fatto geologico che più caratterizza il Quaternario sono le nove grandi **glaciazioni** susseguitesi negli ultimi 900.000 anni: si tratta di eventi climatici globali in grado di influire profondamente su espansione dei ghiacciai, livello di mari e oceani, formazione delle rocce sedimentarie, modellamento delle forme del paesaggio, distribuzione ed evoluzione di flora e fauna.

La testimonianza più evidente e rappresentativa delle glaciazioni sono gli **anfiteatri morenici**, complessi collinari che segnano la massima espansione dei ghiacciai nelle varie glaciazioni e che nel mondo si distribuiscono intorno a molte catene montuose delle medie latitudini (in particolare delle Alpi Europee, Ande, Montagne Rocciose, in Nuova Zelanda, in Alaska).

Secondo eminenti geologi del passato e in accordo con gli ultimi studi (**ALLEGATO A**: valore geologico dell'AMI), l'AMI è il più considerevole sistema morenico terminale esistente in Europa e verosimilmente nel mondo e quindi da prendersi a modello di anfiteatro morenico. Ne deriva che l'AMI può essere considerato anche simbolo delle glaciazioni e del Periodo Quaternario!

L'AMI (**Fig. 1**) è dunque un vero e proprio tesoro geologico, naturalistico e culturale, risultando, per il suo valore geologico di primo piano a livello mondiale, **la maggiore eccellenza che questo territorio conserva.**

**2)** I caratteri naturali e antropici dell'AMI lo rendono un eccellente **campo di educazione scientifica**, soprattutto in geologia e geomorfologia, con applicazioni principali in idrogeologia, scienze ambientali, negli aspetti storici ed archeologici e nel **geoturismo**. In particolare la Serra d'Ivrea e i Colli d'Ivrea (**Fig. 2**) rappresentano esempi molto didattici di sedimentazione e di erosione glaciale. Il valore dei due potenziali geositi è accresciuto dalla loro vicinanza alla città di Ivrea e per l'accessibilità data da una fitta rete di strade e sentieri.

**3)** La **conoscenza del valore scientifico** dell'AMI è poco diffusa, nonostante una bibliografia ragguardevole e di lunga data (**ALLEGATO B**), ma rimasta relegata agli specialisti accademici o a un numero ancora molto limitato di persone che nell'AMI vivono e che si occupano di conservazione e promozione del territorio. Certamente la Serra d'Ivrea, maggiore morena delle Alpi, è nota a livello internazionale, ma in forma di pura nozione. I Colli d'Ivrea sono rinomati e frequentati per la presenza dei cinque laghi, però limitatamente alla popolazione residente.

Le nuove conoscenze sulla stratigrafia dell'AMI sono frutto di ricerche tutt'ora in corso e la loro divulgazione richiede notevoli sforzi organizzativi e tempo. In questo ambito ci sono dunque **enormi potenzialità** ancora inespresse.

**4)** Negli ultimi cinque anni l'attività di alcune organizzazioni locali, in convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra di Torino, ha intrapreso una significativa attività di divulgazione **strettamente geologica** sull'AMI, che sta portando i suoi frutti (**ALLEGATO C**: attività di divulgazione geologica).

**5)** Per favorire l'acculturazione scientifica sul territorio dell'AMI e per creare nuove e diversificate opportunità di sviluppo socio-economico, a questo punto è necessario un ulteriore salto di qualità: l'istituzione di un ente atto a governare e sviluppare questo processo in modo continuativo e stabile, in collaborazione con le amministrazioni locali e regionali e con la rete di associazioni di volontari che fin'ora lo hanno voluto, generato e sostenuto.

**6)** Il momento è particolarmente favorevole, perché a partire dalla fine del 2015 in seno alla Città Metropolitana di Torino, che dal 1 gennaio 2015 ha sostituito la Provincia di Torino, si sta ora discutendo delle strategie socio-economiche per il futuro dell'area. Occorre dunque partecipare all'elaborazione del Piano Strategico Metropolitan con delle proposte importanti e solide: quella del parco geologico è un progetto ambizioso, ma in linea con tale esigenza di rinnovamento nella scelta di uno sviluppo sostenibile.

## Parco geologico dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea Primo rapporto 18/03/2016

### SI PROPONE:

#### A) istituzione del Parco geologico regionale dell'AMI

L'istituzione di un ente di gestione in grado di promuovere la conoscenza dell'AMI, accrescerne l'interesse e di governare le azioni per lo sviluppo di un significativo flusso turistico culturale, naturalistico, scolastico e nel campo della ricerca scientifica.

La struttura migliore in tal senso è un "Parco geologico dell'AMI", cioè un parco regionale che conservi la geodiversità e promuova lo sviluppo dell'AMI nel suo

complesso (culturale, sociale, economico), senza barriere amministrative, secondo lo spirito e le direttive promosse dalla Rete Internazionale dei Geoparchi dell'UNESCO (**ALLEGATO D**: geoparchi).

La presenza stessa di un parco, soprattutto se iscritto alla Rete Mondiale dei Geoparchi dell'Unesco e pertanto sito UNESCO, costituirebbe di per sé un motivo di forte richiamo.

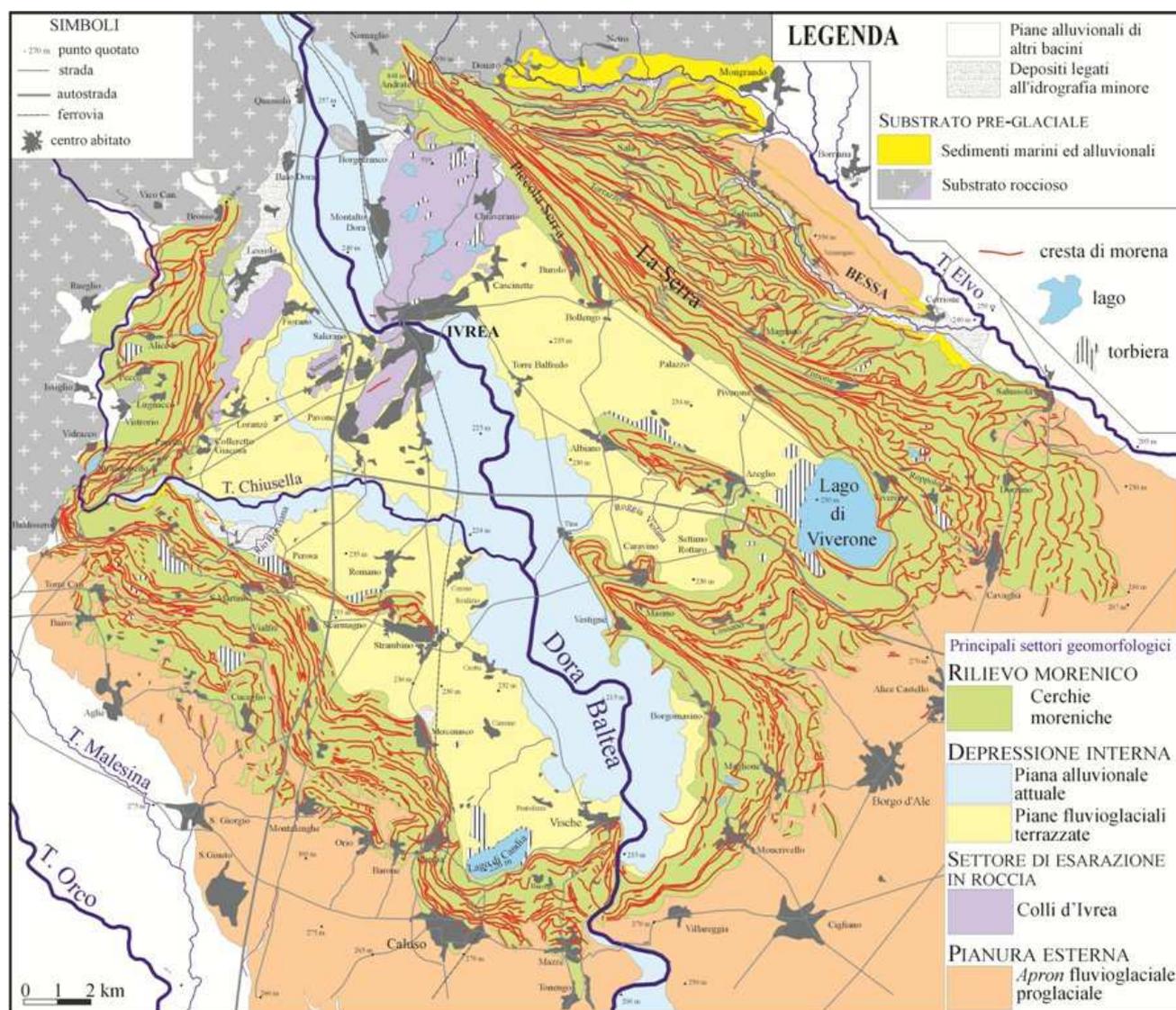


Fig. 1 - Carta geomorfologica semplificata dell'AMI, con i quattro settori principali: rilievo morenico, depressione interna, Colli d'Ivrea e pianali esterni

## Parco geologico dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

### Primo rapporto 18/03/2016

Strutture operative del parco geologico sono:

- **personale tecnico e amministrativo** (direttore, guardiaparco, segreteria), anche derivabili dai piccoli parchi attualmente esistenti (Bessa, Candia, Monti Pelati);
- un dipendente a tempo indeterminato con la mansione di **responsabile scientifico**, addetto all'organizzazione delle attività didattico-scientifiche e al contatto con il mondo della ricerca e della scuola (deve essere un geologo specializzato in Geologia del Quaternario o in Geomorfologia glaciale), coadiuvato da un comitato di referenti scientifici appartenenti alle università e CNR;
- il **Centro di Educazione Ambientale** GeoDidaLab (Polveriera) e altri centri analoghi specializzati (ad es. al Lago di Candia è già operativo);
- l'**Ostello** scolastico annesso;
- un **Museo** "dell'AMI e delle Glaciazioni" (con sede a Ivrea) e che deriverebbe dal primo nucleo attualmente formato dalla Mostra Geologica Permanente "L'impronta del Ghiacciaio" di Masino, curata dall'Ecomuseo AMI.

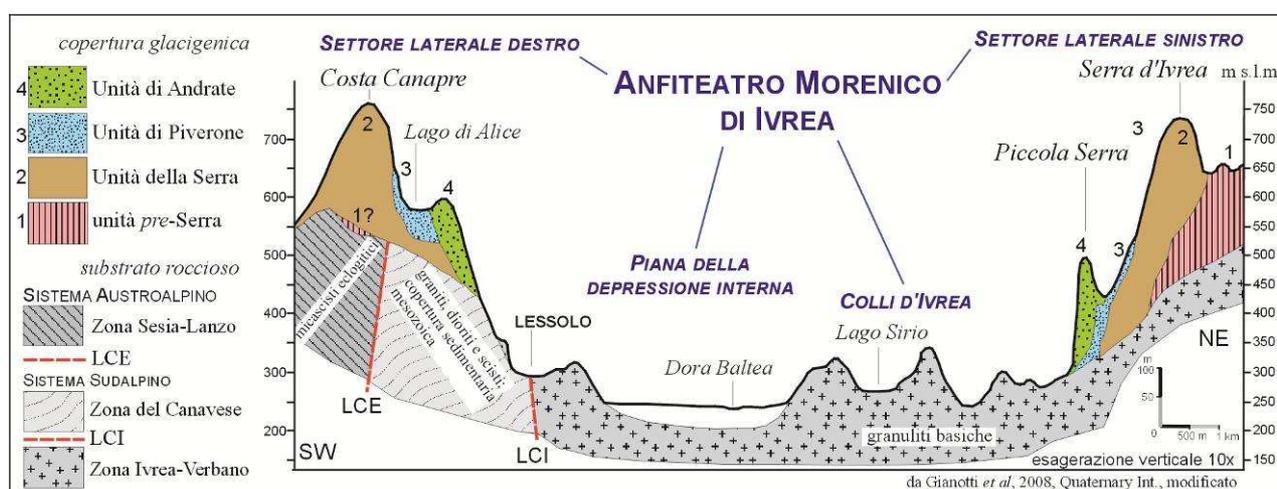


Fig. 2 - Profilo geologico semplificato dell'AMI

I **limiti geografici del parco** devono comprendere interamente l'area coperta dal rilievo morenico e della piana interna da esso racchiusa (Fig. 3), per un totale di oltre 500 km<sup>2</sup>. Sarebbe auspicabile inserire anche la pianura fluvio-glaciale esterna, in quanto componente effettiva del sistema sedimentario glacigenico della Dora Baltea, o almeno quella parte di pianura facente parte di comuni che comprendono delle morene (es. Alice Castello, Cigliano, Santhià, Villareggia, San Giorgio Canavese, ecc.) (Fig. 3A).

Inoltre, per motivi di forte contenuto geologico e di stretta adiacenza, si potrebbero inserire i Monti Pelati (già parco provinciale) e le miniere di Brosso e Traversella, tutti settori posti al margine dell'AMI. Verso monte è da verificare l'inserimento dei territori della bassa Valle della Dora a nord del comune di Borgofranco d'Ivrea (altri 50 km<sup>2</sup>). Con l'inclusione dei pianalti esterni e di tutti questi settori l'area del geoparco aumenterebbe fino a 1000 km<sup>2</sup> di estensione (Fig. 3B).

A favore dell'inclusione della Valle della Dora e di parte della Valchiusella gioca l'opportunità di inserire aree di montagna con relativi geositi e punti panoramici; a sfavore il fatto che si andrebbe a diminuire il forte carattere di unitarietà geologica che contraddistingue questo geoparco. Per quest'ultimo motivo devono venire esclusi gli altopiani delle baraggie biellesi e delle vaude canavesane (tutti parzialmente protetti da parchi ex-provinciali), facenti parte di bacini idrogeologici diversi, con i quali peraltro ci dovrà essere uno stretto dialogo.

**Parco geologico dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea**  
Primo rapporto 18/03/2016

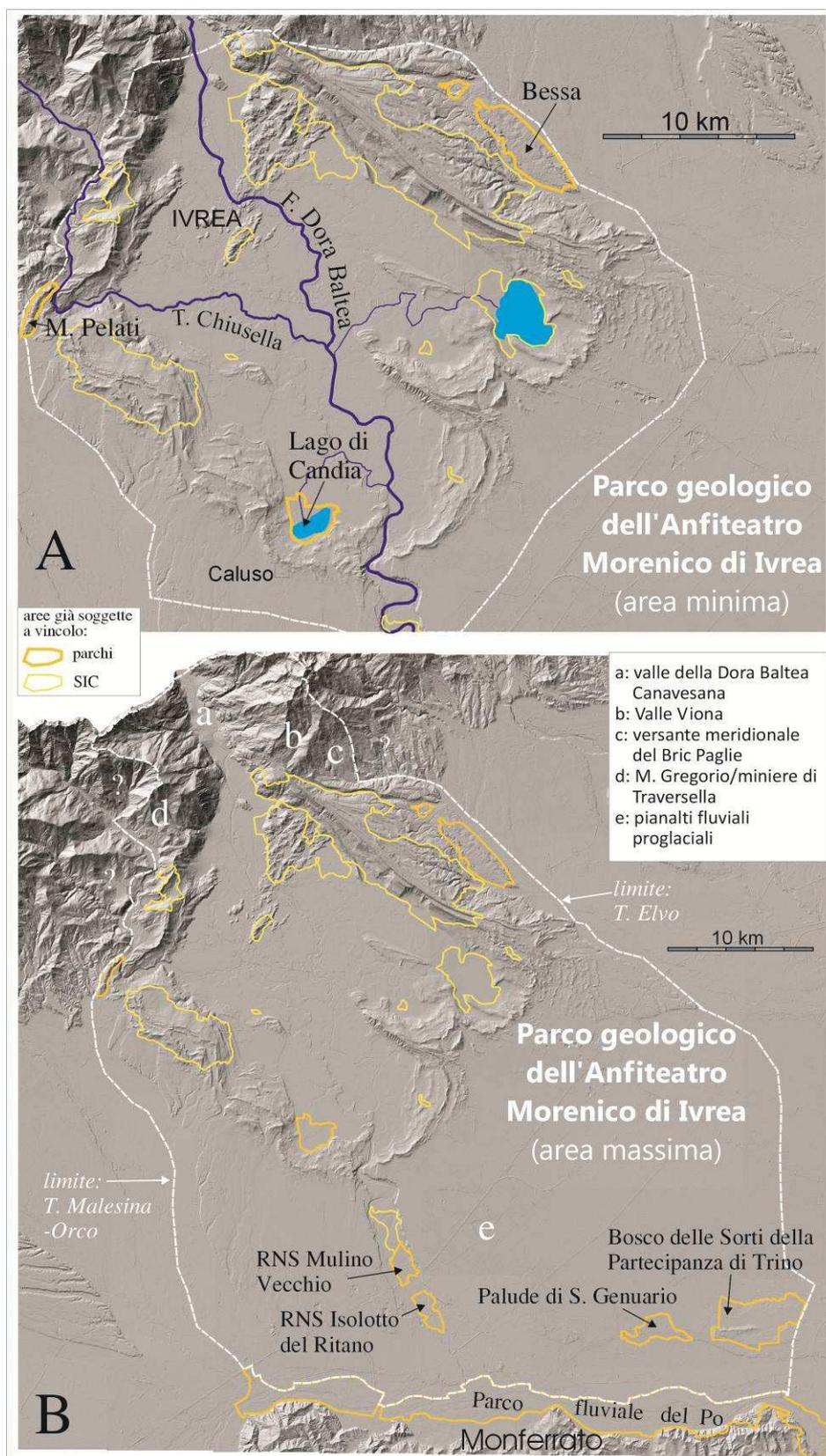


Fig. 3 - DTM dell'AMI con proposta di delimitazione del geoparco, da un'area minima di circa 500 km<sup>2</sup> (A) ad un'area massima, di circa 1000 km<sup>2</sup> (B). Sono mappate le aree già vincolate (3 parchi regionali o provinciali, 13 Siti di Interesse Comunitario). Il Lago e le paludi di Candia sono sia parco provinciale che area SIC

---

## Parco geologico dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

### Primo rapporto 18/03/2016

---

#### B) istituzione di un Ostello scolastico dell'AMI,

riservato in via preferenziale a gruppi scolastici (scuole primarie, secondarie e università) e di ricerca.

##### Esigenze:

1) **capacità ricettiva** di un centinaio di posti letto, in grado di assicurare la compresenza di un paio di classi scolastiche (una cinquantina di persone) insieme a uno o più gruppi di studenti universitari (solitamente sono gruppi di 10-50 persone) in occasione dei mesi primaverili di maggior richiesta (per le scuole sono aprile-maggio, per le università è giugno).

Nei mesi estivi (luglio-agosto-settembre) si potrebbe allargare l'offerta al turismo generico, ma con priorità per quello scolastico. Un'ampia offerta di posti letto permetterebbe di incrementare notevolmente il bacino d'utenza, perché il principale problema logistico della didattica sul campo di molti corsi universitari (in primo luogo: scienze naturali, geologiche, agrarie e forestali) è quello di trovare strutture in grado di ospitare gruppi numerosi a prezzi il più possibile contenuti.

Nell'area dell'AMI l'unica struttura con queste caratteristiche è l'ostello dei Salesiani di Ivrea (167 posti in 28 camere da 1-8 posti), a cui potrebbero essere indirizzate le eccedenze. Altri ostelli sono il Canoa Club a Ivrea (28 posti in 5 stanze), ostello di San Germano a Borgofranco d'Ivrea (12 posti; serve la via Francigena, cooperativa Pollicino) e Andirivieni di Legambiente a Sala Biellese (24 posti in 8 camere).

2) **logistica:** vicinanza o contiguità al Parco della Polveriera, di proprietà del Comune di Ivrea, sulla sponda del Lago San Michele, ove è sito il Laboratorio GeoDidaLab (ex-Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale); accessibilità e possibilità di parcheggio di pullman e pulmini; collegamento con autobus alla stazione ferroviaria.

3) capacità di **auto-sostentamento** economico dell'ostello: si fonda sull'alta qualità del contesto geologico dell'AMI, ma è strettamente vincolata all'esistenza di una struttura organizzativa ed attrattiva quale il **parco geologico**.

##### Soluzione proposta:

L'ostello potrebbe derivare dalla ristrutturazione di un edificio ex-pub di proprietà privata, senza uso ormai da 7-8 anni, situato sulla riva SW del Lago San Michele nelle immediate vicinanze della Polveriera (**Fig. 4**). Questa soluzione consentirebbe un collegamento diretto al centro GeoDidaLab della Polveriera (il passaggio è già esistente) e contestualmente il recupero di un'area attualmente inutilizzata e un maggior controllo sul Parco per la presenza costante di personale.

Il progetto deve perseguire criteri di sostenibilità ambientale e diventare esso stesso un buon esempio di struttura ecosostenibile e autosufficiente dal punto di vista energetico.

##### Punti di forza (rispetto a strutture analoghe):

1) possibilità di apertura tutti i mesi dell'anno, grazie all'accessibilità dell'ostello (si trova in città), e soprattutto alla quota bassa dell'intero AMI (950-200 m s.l.m.), che pertanto può essere visitato tutto l'anno (ad es. il Centro di Biologia Alpina del Canton Ticino, a q. 1950 m, apre solo 4 mesi all'anno);

2) facile accessibilità, in vicinanza a due caselli autostradali e alla stazione ferroviaria (**Fig. 5**); il parco della Polveriera si trova a 3 km di distanza dalla stazione (percorso cittadino di 30-45 min. a piedi);

3) posizione amena in riva a un lago dei Colli d'Ivrea, con splendida vista sugli elementi fondamentali dell'AMI (Serra d'Ivrea, Colli d'Ivrea) (**Fig. 6**);



Fig. 4 - Panorama del sito sulla sponda del Lago San Michele, ove potrebbe sorgere l'ostello proposto (foto anni '70)

**Parco geologico dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea**  
**Primo rapporto 18/03/2016**

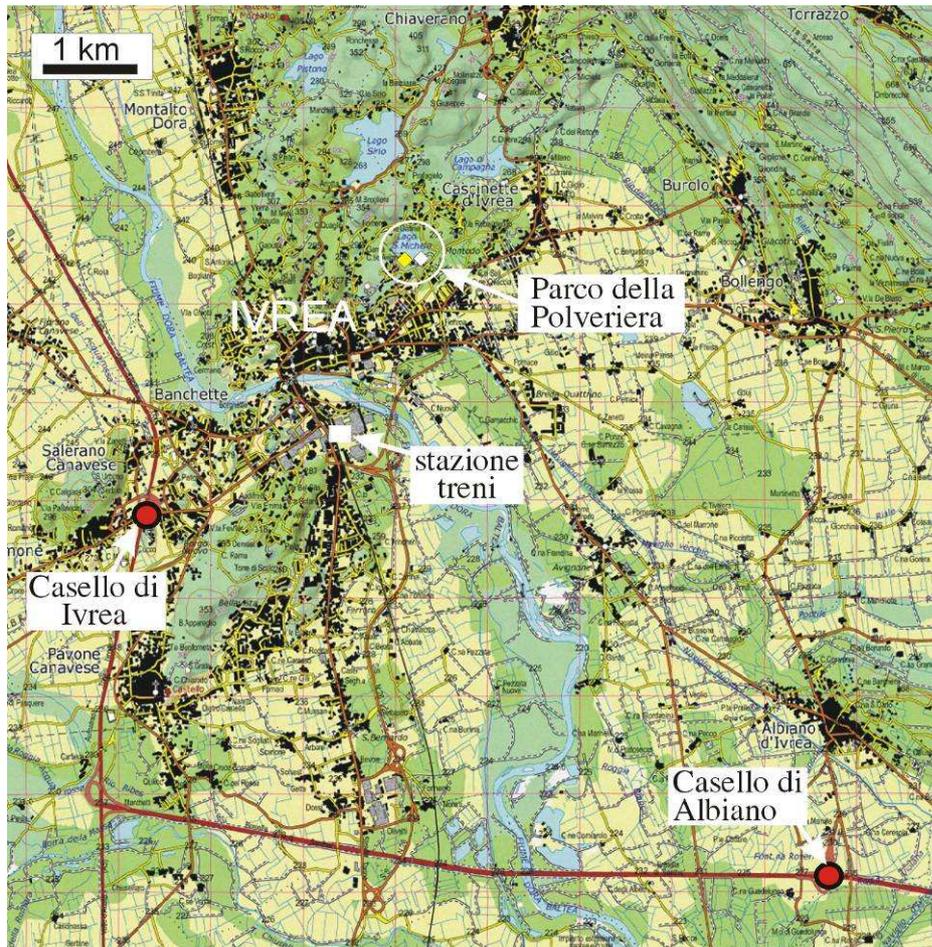


Fig. 5 - Carta topografica dell'area di Ivrea. Sono indicati il Parco della Polveriera (rombo bianco) e l'ostello in progetto (rombo giallo), i due caselli autostradali e la stazione ferroviaria di Ivrea



Fig. 6 - Panorama con il Lago San Michele, i Colli d'Ivrea, la Piccola Serra, la Serra d'Ivrea e la Colma di Mombarone

---

## Parco geologico dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

### Primo rapporto 18/03/2016

---

4) adiacenza ai Laboratori della Polveriera (solo il Centro di Biologia Alpina del Canton Ticino e quello di Prà Catinat in Val Chisone offrono strutture analoghe con laboratori, ma sono in alta montagna).

Il Laboratorio di educazione ambientale della Polveriera è in fase di rinnovamento e sviluppo come GeoDidaLab: le due strutture, ostello e laboratorio, sono complementari e in grado insieme di aumentare esponenzialmente la loro attrattività;

5) possibilità di escursioni a piedi sui Colli d'Ivrea con partenza direttamente dall'ostello (tragitti in parte da realizzare). Un'altra possibilità è quella di effettuare percorsi didattici a piedi tra l'ostello della Polveriera e l'ostello Andirivieni di Sala Biellese, attraversando la Serra d'Ivrea, con pernottamento nelle due sedi.

#### Punti di debolezza:

1) non si inserisce in una struttura di forte richiamo e con specifiche capacità organizzative, quale potrebbe essere un parco regionale del tipo geoparco. Di fatto i Colli d'Ivrea e l'AMI sono ancora pressoché sconosciuti in Italia e, a maggior ragione, in Europa.

#### Finanziamenti per la realizzazione dell'ostello:

Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020:

durata 3 anni; costo di progetto singolo 2 milioni di euro, cofinanziato per l'85% dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e per il 15% da enti amministrativi italiani.

Tra i quattro settori di attività finanziabili, il programma dell' **Obiettivo specifico 3.1 dell'Asse III** appare in ottimo accordo con il tipo di realizzazione proposta.

Asse 3 "Attrattività del territorio Conservazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche mediante lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'economia verde"/ Obiettivo specifico 3.1 "Incrementare il turismo sostenibile nell'area ALCOTRA. Aumento dell'attrattività del territorio ALCOTRA tutelando il patrimonio naturale e culturale". Esempi di azione: Recupero e valorizzazione di siti di interesse storico, paesaggistico e ambientale.

**Ammodernamento di infrastrutture** di interesse, tradizionale, **turistico** e museale. Promozione di una **fruizione turistica sostenibile** delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche. Sensibilizzazione dei giovani al **patrimonio naturale** e culturale.

Ci si pone l'obiettivo di partecipazione al terzo BANDO (il secondo scade il 15 gennaio 2016). Occorre stabilire un'intesa con l'Impresa proprietaria dell'immobile in oggetto, se disponibile a valutare la fattibilità dell'operazione. Occorre inoltre trovare un partner francese e accordarsi con un ente pubblico per il cofinanziamento del 15%.

## PASSI OPERATIVI

### Programma a breve termine: individuazione e coinvolgimento degli attori rilevanti

**Obiettivo:** costruire una rete di sostenitori istituzionali, politici, amministrativi, economici, culturali e scientifici a livello prima locale e poi regionale (entro la prima metà del 2016)

- 1) Costituire un nucleo di associazioni locali e di ricercatori universitari che aderiscono, discutono e sviluppano la presente proposta (primi firmatari) (*adempito*).
- 2) Presentare la proposta ai rappresentanti delle istituzioni locali, cioè ai competenti assessori del Comune di Ivrea (*entro marzo 2016*).
- 3) Presentare la proposta a tutti i soggetti locali (associazioni, enti ed amministrazioni) elencati in allegato F (lista da implementare), inviando il pdf dell'aggiornamento del presente report. Sentire i pareri ed aprire discussioni singole e collettive. Richiedere le rispettive adesioni alla proposta tramite firma del legale rappresentante (*entro marzo 2016*).
- 4) Contemporaneamente, presentare la proposta in sede accademica, coinvolgendo le università nelle persone dei direttori di dipartimento e dei singoli ricercatori. Primariamente si cercherà la collaborazione e la tutela del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, già strettamente coinvolto nella gestione del GeoDidaLab di Ivrea.
- 5) Avviare la ricerca di un partner transfrontaliero per la partecipazione al terzo bando Alcotra per richiedere il finanziamento per l'Ostello del Lago S. Michele. Abbozzare la documentazione relativa. Capofila del Progetto: Comune di Ivrea o Città Metropolitana.
- 6) Presentare la proposta ai rappresentanti della prima istituzione sovra-comunale, cioè ai competenti assessori della Città Metropolitana (*entro aprile 2016*).
- 7) Presentare la proposta ai rappresentanti della Regione Piemonte, quale istituzione che dovrebbe prendersi carico dell'istituzione del geoparco, in quanto avente confini che includono aree di tre ex-province (Torino, Vercelli e Biella) (*entro aprile 2016*).
- 8) Avviare una serie di attività per comunicare la proposta e coinvolgere la popolazione, il mondo della scuola e il mondo del lavoro: articoli giornalistici, servizi televisivi, tavole rotonde, partecipazione agli eventi locali con materiale informativo e conferenze (*da portare avanti in tutto il 2016*).
- 9) Formalizzazione di una Cabina di Regia per la produzione della documentazione e per il

---

## Parco geologico dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

### Primo rapporto 18/03/2016

---

rapporto politico ed informativo con i vari attori, prima e dopo la costituzione del Parco Geologico.

- 10) Fare un seminario di mezza giornata per la presentazione pubblica rivolta in primo luogo ai rappresentanti dei Comuni dell'area dell'AMI, della Città Metropolitana e della Regione, a cui invitare i direttori di due o più geoparchi italiani (entro giugno 2016).

#### **Programma delle principali attività a medio termine (entro fine 2016)**

- 11) Presentare la proposta a tutti i soggetti nazionali (associazioni, enti) elencati in allegato F, inviando il pdf dell'aggiornamento del presente report. Anche e soprattutto in funzione della futura richiesta di adesione all'Unesco GGN. Richiedere le rispettive adesioni o semplice dichiarazione di appoggio alla proposta.
- 12) Organizzare una giornata di convegno sull'istituzione del Parco Geologico.
- 13) Partecipazione al bando Alcotra per l'Ostello (per preparare la relativa documentazione ci vogliono 6 mesi).
- 14) progettazione della ricostruzione e di allestimento dell'ostello ( da terminare entro il ...)

#### **Programma delle principali attività a lungo termine (post 2016)**

- 15) **Istituzione del Parco Geologico Regionale dell'AMI** da parte della **Regione Piemonte**.
- a) relazioni costanti con i dirigenti della Regione Piemonte per individuazione dei passi procedurali da compiere ( entro il... )
- b) preparazione della necessaria documentazione ( entro il...)
- c) fondazione formale del Parco Geologico entro il ...
- 16) **Realizzazione dell'Ostello**
- b) ricostruzione ed allestimento dell'immobile ( da terminare entro il...)
- c) bando affidamento gestione ostello entro il...
- d) inizio attività ostello entro il...
- 17) Preparazione della documentazione necessaria per richiedere l'adesione del Parco Geologico dell'AMI all'Unesco GGN, con integrazione o trasformazione del nome in **Geoparco dell'AMI**. Gran parte della documentazione per l'istituzione del Geoparco sarà già disponibile in quanto preparata per la fondazione del Parco Geologico.

#### **BUDGET**

Occorre stimare e/o preventivare i costi di:

- a. restauro dell'edificio e allestimento dell'**ostello**, al fine della richiesta di finanziamento del bando Alcotra;
- b. costi di funzionamento dell'**ostello** ed entrate derivanti dal suo utilizzo;
- c. costi per la produzione di documentazioni, relazioni, convegni e azioni per l'attività di divulgazione e promozione della **proposta del Geoparco e dell'ostello**;
- d. costi di istituzione, organizzazione e **gestione del Geoparco** dell'AMI, questi ultimi relativi soprattutto al personale impiegato;
- e. costi dovuti alle **attività permanenti** del Geoparco attinenti alla divulgazione scientifica e valorizzazione del territorio;
- f. stima previsionale delle **entrate** dirette ed indirette del Geoparco.

Ivrea, 18 febbraio 2016

#### **Primi Firmatari della proposta**

##### **Associazione Ecomuseo AMI**

rappresentato dal Presidente Giuliano Canavese

##### **Associazione Pro Loco Serra Morena di Ivrea**

rappresentata dal Presidente Roberto Danieli

##### **Associazione Vivere i Parchi**

rappresentata dal Presidente Alessio Ferrarese

##### **Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino**

rappresentato dal Direttore Daniele Castelli

##### **Ecomuseo del Paesaggio Orizzonte Serra**

rappresentato dal Presidente Michelangelo De Fazio

##### **Laboratorio di Educazione Ambientale GeoDidaLab**

rappresentato dai docenti Adriana Bovio e Lino Iudica

##### **Legambiente Circolo Dora Baltea**

rappresentata dal Presidente Domenico Pignataro

##### **Osservatorio del Paesaggio AMI**

rappresentato dal Presidente Diego Corradin

\* alla lista dei firmatari verranno aggiunti tutti i nuovi aderenti, appartenenti alla lista in ALLEGATO E, a cui mandare la presente documentazione nei suoi vari stati di aggiornamento